Consiglio di Stato

Ricorso

del rag. Bissi Leonello

contro

Ministero Educazione Nazionale

Avv. Emilio Caldara

CARTOLERIA E LIBRERIA
Cav. Rag. SANTE SCARAMUCCI
Via Lucrezio Caro N.ri 56-58-60 - Tel. 30455
ROMA

Avanti la Ecc.me SEZIONI GIURISDIZIONALI

del CONSIGLIO DI STATO

ROMA

RICORSO

di BISI rag.LEONELLO di Milano, Segretario del R. Educandato femminile "Collegio Reale delle Fanciulle" di Milano, ora trasferito al R.Educandato femminile "San Benedetto" di Montagnana, elettivamente domiciliato in Roma - piazza della Libertà n.4- presso S. E. l'On.avv. Ivanoe Bonomi , dal quale sarà rappresentato e difeso in unione all'avv. Emilio Caldara di Milano

avverso

il MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE in persona del suo titolare S. E. l'On. GIUSEPPE BOTTAI.

in punto:

annullamento del Provvedimento Ministeriale del suo trasferimento al R. Educandato femminile di Montagnana, notificatogli con lettera 2 novembre 1937-XVI - dal Collegio Reale delle Fanciulle di Milano che riproduce la comunicazione 31 ottobre precedente del 4°. Provveditore agli studi per la Lombardia.-

NOTIZIE DI FATTO

Nel luglio del 1924 il Collegio Reale delle Fanciul-

le in Milano sottoponeva alla approvazione del Ministero della P.I. un bando di concorso al posto di segretario-ragioniere; ma il Ministero lo restituiva con sua Nota I° settembre 1924, osservando che la Tabella organica approvata con R.D. II novembre 1923 N. 2395 prevedeva per gli uffici amministrativi del Collegio un posto di segretario e non quello di segretario-ragioniere. Perciò il Bando di concorso veniva corretto in questo senso e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 1924 N. 225 per il posto di segretario: peraltro il titolo di studio richiesto era il diploma di ragioniere. Notevoli in questo bando i limiti di età che, contrariamente a quanto avviene per ogni altro impiego pubblico, andavano da un minimo di 30 anni ad un massimo di 46. È notevole pure la seguente disposizione: "L'orario è quotidiano per un nu-
"mero di ore giornaliere da concordarsi con la Presiden-
"da del Consiglio direttivo". Con ciò era sottinteso che i concorrenti-come già i loro predecessori- avessero in Milano altre occupazioni e non dovessero temere trasferimenti. Come vedremo poi, il principio del trasferimento per il personale amministrativo dei R.R. Educandi femminili venne introdotto più tardi con limiti e modalità di cui pure ci occuperemo.

Il rag. Leonello Bisi, esercente la sua professione in Milano, concorse, presentando tra l'altro i titoli riguardanti la sua attività professionale. Venne scelto e nominato, su proposta del Consiglio direttivo del Collegio Reale delle Fanciulle, da Ministero della P.I. con sua lettera 14 febbraio 1925 N.472 e assunse servizio col I° marzo successivo "restando convenuto "come scriveva nella sua comunicazione 21 febbraio il "Presidente del Collegio - in conformità alle precorse "intelligenze e alle condizioni stabilite dal Bando "stesso, l'orario quotidiano d'ufficio di ore tre".

E da allora il rag. Bisi tenne regolarmente e lodevolmente il suo ufficio di segretario nel Collegio Reale delle Fanciulle in Milano sino alla fine di ottobre del 1937; quando, in modo improvviso e inaspettato, ricevette il 12 novembre u.s. da parte del R. Commissario che ora presiede all'Istituto la seguente laconica comunicazione: " Questo R. Provveditore agli stu- "di mi notifica, in data 31 ottobre p.p. quanto appresso: "Con provvedimento in corso di registrazione, il Rag. "Leonello Bisi, Segretario presso codesto Reale Educan- "dato, è trasferito, per servizio, da Milano a Montagna- "na, a decorrere dal I° novembre 1937. Prego la S.V. di

"darne comunicazione all'interessato".

Il contenuto e la forma del provvedimento, nonchè le modalità della sua esecuzione assumevano più spiccato carattere di anormalità quando il Rag. Bisi, essendosi doverosamente messo a disposizione del R. Educandato di Montagnana, sentì che quell'Amministrazione, non solo non si era trovata nel caso di assumere un segretario, non solo non era stata interpellata prima del provvedimento, ma perfino non ne era stata informata dopo/

Perciò il rag. Bisi, dopo avere compiuto il suo dovere, esercita ora il diritto di denunciare alla Suprema Magistratura amministrativa il provvedimento ministeriale e domandarne l'annullamento.

MOTIVI DI DIRITTO

La sola oggettiva esposizione dei fatti, mentre dimostra ai profani la grave lesione di un interesse legittimo del ricorrente, rivela a chi conosce le norme legislative in materia anche l'eccesso di potere e le violazioni di legge in cui è incorso il provvedimento denunciato.

E' fuori di dubbio che il posto assunto dal Rag. Bisi presso il Collegio Reale delle Fanciulle in Milano - sia per lo Statuto del Collegio e la posizione

di questo nel sistema legislativo dello Stato, sia per i particolari limiti di età e le poche ore di servizio da concordarsi, sia perchè non aveva prospettive di carriera ma cominciava e finiva con lo stesso grado - impobtasse in fatto e in diritto la permanenza in milano e l'esercizio concorrente di altre attività dell'impiegato. Ma questo diciamo, non per incidere un diritto acquisito che potrebbe poi essere discutibile di fronte a disposizioni legislative contrarie, bensì per fissare un punto di partenza che non si è più obliterato ad anzi nel caso concreto ha preso più determinati lineamenti proprio dalle successive disposizioni legislative in materia di trasferimento.

Anche quando il personale dei R.R. Educandi femminili venne inquadrato nell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato (R.D. II novembre 1923 N.2395, R.D.30 dicembre 1923 N.2960),con un particolare provvedimento e cioè col R.D.6 novembre 1924 N.I886 si stabilivano delle Tabelle organiche distinte e autonomepper diascuno degli Educandi femminili del Regno. Queste Tabelle rimangono attraverso il R.D. 28 aprile 1927 N°80I, il quale peraltro si occupa della "carriera dei professori ...dei RR. Educandati femminili",mentre le

Tabelle organiche riguardano anche il personale amministrativo. E' appunto in relazione alla "carriera dei professori" che il R.D. 23 dicem. 1929 N. 2392 (emanato in forza dei pieni poteri di cui alla Legge 31 gennaio 1926 N. 100) disciplina il trasferimento da un Educandato all'altro del solo personale insegnante (ved. art.19,21,22) . Tuttavia anche per questo personale il trasferimento riveste quasi carattere eccezionale: è limitato al caso dell'"assunzione" ed è disposto con Decreto Ministeriale su proposta del Consiglio amministrativo dell'Educandato in cui si trovano i posti vacanti (art. 23).

Il trasferimento del personale amministrativo è contemplato per la proma volta nel R. Decreto I° ottobre 1931 N.1312 di approvazione delle norme modificative,integrative ed interpretative del R.D. 23 dicembre 1929 N.2392. In tale R.Decreto all'art. 10 si parla ancora del trasferimento del personale insegnante incidendo le "speciali ragioni di servizio" che occorrono per determinarlo, e all'art. 23 si dispone: "All'assun-
"zione dei segretari dei Reali Educandati di Firenze,
"Milano e Verona e del segretario-economo-cassiere
"del Reale Educandato di Montagnana si provvede con
"nomina in seguito a pubblico concorso e con trasfe-
"rimento da altro Reale Educandato....

.....

"Il trasferimento previsto dai due precedenti con-
"corsi può essere decretato dal Ministero, sentito il
"parere dei Consigli d'Amministrazione interessati".

Dunque è chiaro. Il trasferimento di un segretario di Educandato femminile può avvenire solo quando un Educandato abbia bisogno di assumere il suo segretario e non vi provveda mediante concorso. Il trasferimento come provvedimento per sè stante non è contemplato nè ammesso. Di più, mentre parrebbe logicamente necessario che l'Educandato cui importa di assumere il segretario senza concorso faccia esso richiesta al Ministero per un trasferimento, è almeno certo per la lettera e per lo spirito dell'art. 23, 3° comma del R.D. 18 ottobre 1931 ora vigente che devono essere sentite entrambe le Amministrazioni interessate. Nel caso concreto proprio l'Amministrazione dell'Educandato di Montagnana, non solo non è statazsentita, ma nemmeno venne informata del trasferimento. Produciamo a questo proposito la lettera 12 novem. 1937-XVI-con cui il Presidente del Reale Educandato di Montagnana dichiara di non sapere nemmeno come rispondere al Rag. Bisi che si era messo a disposizione di quell'Istituto in seguito allalettera di ~~t~~trasferimento!

Perciò l'eccesso di potere e le violazioni di pre-

cise disposizioni legislative, dei principi di diritto e dei concetti informativi delle Tavole di fondazione del Reale Collegio delle Fanciulle (garantiti con l'art. 3 del R.D. I° ottobre 1931) sono evidenti.

Con riserva di una più larga dimostrazione,

si chiede e conclude

che piaccia alle Eccell.me Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato di annullare il provvedimento ministeriale di trasferimento del Rag. Leonello Bisi di cui in epigrafe, con l'assegnazione a lui dei danni derivanti dal provvedimento stesso e delle spese.

Nei termini di legge si depositeranno nella Segreteria dell'Eccell° Consiglio di Stato, insieme al Ricorso, il provvedimento impugnato come notificato, la lettera di nomina del rag. Bisi e la lettera 12 novembre 1937-XVI- del Presidente del Reale Educandato di Montagnana.

Milano, 22 dicembre 1937-XVI°.

Fto Rag. Leonello Bisi

Fto Avv. Emilio Caldara

Fto Avv. Ivanoe Bonomi

Dott. avv. EMILIO CALDARA
Dott. avv. MARIA CALDARA

MILANO (114)
Via Privata Siracusa, 3
Telefono 50-653

24 dicembre 1937

ESPRESSO

BISI = MINISTERO EDUCAZ.NAZ.

A S.E.l'on.avv.IVANOE BONOMI
ROMA
piazza della Libertà, 4

Caro Bonomi,

in plico raccomandato a parte ti mando un ricorso al Consiglio di Stato, con preghiera di curarne la notifica entro la settimana ventura dopo avervi apposta anche la tua firma. Informati preliminarmente se il Consiglio di Stato non abbia per caso cambiata ancora la sua giurisprudenza e non richieda ora la notifica al foro erariale. Leggi pure nel testo del ricorso il provvedimento impugnato quale è stato comunicato al rag.Bisi e vedi se è sufficiente agli effetti della procedibilità del ricorso ; altrimenti bisognerà chiedere a mezzo di Ufficiale giudiziario la copia autentica del testo del provvedimento.

La settimana ventura ti manderò gli atti da presentare col ricorso, e un 300 lire di fondo. E quanto prima ti manderò pure un ricorso in Cassazione e i relativi atti e documenti da depositare.

Con i più cordiali saluti e auguri, anche per la tua Signora.

Avv. EMILIO CALDARA
Avv. MARIA CALDARA
PROCURATORI
MILANO (114) Telef. 50.6[illegible]
Via Priv. Siracusa N. 3[illegible]



A S.E. l'on.avv.IVANOE BONOMI

ROMA

Piazza della Libertà, N°.4

ASSR

Roma, 22 dicembre 94

Caro Caldara,

Ho ricevuto il ricorso del rag. Bisi Leonello, l'ho firmato e oggi lunedì l'ho consegnato agli ufficiali giudiziari per la notifica. L'ho notificato al Ministero e anche all'Avvocatura per il disposto dell'art. 11 della legge 30 ottobre 1933 N. 1611 sulla Rappresentanza dello Stato in giudizio.

Giovedì ritirerò l'originale e attenderò i tuoi documenti per fare poi il deposito preliminare e poi il fascicolo da presentare.

Ciao. Buone Annoate e auguri.

F.

Caro Caldara,

il ricorso Bisi Leonello è stato notificato dall'Ufficio dell'Educazione Nazionale il ventotto dicembre.
Devo depositarlo entro il 29 gennaio. Ciò per tua norma.

E per il ricorso Faino che devo fare? Attendo istruzioni.

Ciao. Auguri per l'anno prossimo.

Roma, 31 dic. 37

Roma, 7 gennaio 98

Caro Edoardo,

Ieri il ricorso Leonello Dini - Ministero Educazione Nazionale credo basti la prima pagina della lettera di comunicazione. Anch'io ne ho un ricorso già firmato per la disconferma - ho prodotto la lettera di un Deputato che comunicava il testo di un Decreto Prefettizio oggetto del ricorso, e la lettera è priva di validità ma a documentare il provvedimento e la data della sua notifica.

Anche un funzionario della Corte, che sta giù nella mia casa, mi conferma questa ~~del Consiglio~~ Manda dunque, il fascicolo per il deposito.

A.

Roma, 14 genn. 38

Caro Caldara,

Ti do atto d'aver ricevuto
una lettera raccomandata i tre documenti
da depositare al Consiglio di Stato
nel ricorso Bizi – Ministero dell'
Educazione. Saranno presto de-
positati, certamente prima
del 25 gennaio.

Sardini, con il quale avevo stato
in rapporto, mi assicura di aver
fatto fissare l'udienza per il vigile
Faino per il 9 febbraio; termine
ultimo per la presentazione
dei documenti il 30 gennaio.

Egli mi assicura d'aver depositato
con le due copie in carta libera,

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Mod. 15 Cassa.

....., 19

CASSA TITOLI

DISTINTA N.° 19065 ✻

DOSSIER CUSTODIA

dei titoli consegnati alla BANCA NAZIONALE di CREDITO, filiale di .....

per l'immissione nel DEPOSITO A CUSTODIA, di cui alla Polizza N. ..... emessa

in data .....

C. Lazzati, Gallarate - (500 - 7-1929)

SPECIE e NUMERI dei TITOLI	QUANTITÀ DEI TAGLI	TAGLI	QUANTITÀ DEI TITOLI	GODIMENTO o CEDOLA
La presente giacata è valida fino a che non sarà bene che gli riferisca in seguito di avere da me queste informazioni, ma raccomando ancora la maggiore vigilanza e diligenza. Ciao.				

On. Avv. Emilio Caldara
Via Privata Livorno, 3
Milano

Dott. avv. EMILIO CALDARA
Dott. avv. MARIA CALDARA

MILANO (114)
Via Privata Siracusa, 3
Telefono 50-653

RACCOMANDATA

9 gennaio I938

BISI = MINIST. EDUC. NAZ.

A S.E. l'on. avv. Ivanoe Bonomi

ROMA

piazza della Libertà, 4

Caro Bonomi,

in relazione alla tua dell'al=tro ieri - di cui ti ringrazio - ti mando i docu=menti da depositare al Consiglio di Stato in questa pratica, e cioè :

I.- Il provvedimento impugnato ;

2.- La lettera di nomina ;

3.- La lettera dell'Educandato femminile di Montagnana in data I2 novem. I937.

Il fondo per questa pratica te lo manderò la settimana ventura insieme ad altro per un ri=corso in Cassazione che pure ti spedirò.

Con i più cordiali saluti.

Inviata il 19 gen 38
£ 250

Dott. avv. EMILIO CALDARA
Dott. avv. MARIA CALDARA

MILANO (114)
Via Privata Siracusa, 3
Telefono 50-653

I8 gennaio I938

Bisi - Ministero Educ.Naz.

Caro Bononi,

ti mando un fondo di L.250 per questo ricorso al Consiglio di Stato (unito a quello per il ricorso Eredi Josca).

Cordiali saluti.

A. Calda

A ricevuta L. 250

Roma, 22 gen. 38

Caro Caldara,

Ti do atto d'aver
ricevuto per il ricorso al Consiglio
di Stato di Aix Fennello £. 250.
Oggi ho fatta copia del ricorso per
il Presidente, ho pagata la tassa
fissa per ricorrere, ho bollato i documenti e
ho depositato
il ricorso alla Segreteria del
Consiglio di Stato.

Cordiali saluti

Spese

27 dicembre 1937 £=6.95
Notifica del ricorso

22 gennaio 1938. Cassa £ 72.35
deposito ricorso 6.40
Copia tavola ricorso 22
Bolli e marche

Spese £ 108.00

Ricevuta il 19 gennaio 1938
da Caldara £ 2.50